

L'EVENTO RICONOSCIMENTO ANCHE A FASSINO

Premio Città di Partenope, scontro sul sindaco leghista

Premio Città di Partenope al sindaco di Torino Piero Fassino (nella foto) per «aver interpretato al meglio il ruolo di amministratore locale e per aver difeso con il sindaco de Magistris i diritti dei Comuni nelle trattative con il Governo». Questa la motivazione con cui ieri sera, a Napoli, il primo cittadino di Torino ha ricevuto il Premio in occasione della manifestazione del "Natale di Partenope", iniziativa promossa dal pubblicitario Claudio Agrelli, in collaborazione con la Fondazione Troncone e il patrocinio degli enti locali campani e partenopei. «Torino - ha detto Fassino - negli ultimi dieci anni ha subito una grande trasformazione: diventa sempre più una grande città di cultura e si caratterizza come grande piazza finanziaria e di servizi. Torino - ha aggiunto - è la dimostrazione del fatto che non si deve avere paura del cambiamento che anzi crea nuove opportunità, crescita e sviluppo». Tra i premiati, anche il sindaco di Verona Flavio Tosi e il Ministro Gnudi assenti alla cerimonia. Proprio sul premio a Tosi era scoppiata la polemica. «L'efficienza non ha confini territoriali, soprattutto quelli fra Nord e Sud. Se un amministratore è capace e sa lavorare nell'interesse della sua comunità, questo prescinde da considerazioni di natura partitica e ideologica», ha replicato Giancarlo Graziani componente del comitato tecnico della Fondazione Troncone. A ritirare il premio per il sindaco Tosi, sarà il suo assessore Antonio Lella. «L'assessore Lella è nato in Puglia - spiega Graziani - ed è stato scelto dal sindaco Tosi come componente della sua Giunta. Ciò dimostra che non ci sono pregiudizi, ma è stata una scelta legata alla competenza». Premio Speciale alla città



spagnola di Bilbao per «la straordinaria riconversione urbana». Riconoscimenti e premi anche a semplici cittadini per «comportamenti virtuosi» assunti nella loro vita quotidiana. Alla cerimonia, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris che ha sottolineato come «oggi, soprattutto da fuori, si guarda alla nostra città con grande interesse, mentre fino a un anno fa c'era grande indifferenza. Napoli - ha concluso - può arrivare molto in alto».